



COVID – FACCIAMO CHIAREZZA

Qual è la differenza tra COVID-19 e SARS-CoV-2?

COVID-19 è il nome dato alla malattia associata al virus.

SARS-CoV-2 è il nome del virus, un nuovo ceppo di coronavirus che non è mai stato precedentemente identificato nell'uomo.

Quali sono i sintomi?

I sintomi variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, mal di testa, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite e insufficienza respiratoria

I sintomi più comuni del COVID-19 sono:

- ☞ febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
- ☞ tosse di recente comparsa
- ☞ perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto
- ☞ perdita del gusto o alterazione del gusto
- ☞ mal di gola
- ☞ diarrea (soprattutto nei bambini)
- ☞ difficoltà respiratoria

A chi devo rivolgermi in caso di sintomi?

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Puoi chiamare anche chiama il numero verde regionale (Lombardia 800 894 545) o il numero di pubblica utilità 1500 .

Come si trasmette il virus?

Le attuali evidenze suggeriscono che il virus SARS-CoV-2 si diffonde da persona a persona:

- ☞ **in modo diretto**, quindi per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline droplet).
- ☞ Quando una persona malata tossisce, starnutisce o parla, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto stretto (**distanza inferiore di 1 metro senza dispositivi di sicurezza**) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline droplet entrano nella bocca, naso o occhi.
- ☞ **in modo indiretto** (attraverso oggetti o superfici contaminati)
- ☞ Le persone malate possono rilasciare goccioline infette su oggetti e superfici. Altre persone possono contagiarsi toccando gli oggetti e le superfici e successivamente portandosi le mani contaminate (non ancora lavate) su occhi, naso o bocca.
- ☞ Questo è il motivo per cui è essenziale seguire le **Misure preventive**, che sono:
 - ☞ **mantenere una distanza fisica di almeno un metro**
 - ☞ **lavarsi frequentemente le mani**
 - ☞ **indossare correttamente la mascherina**
 - ☞ **ventilare i locali**

Il virus viene trasmesso anche da persone asintomatiche?

Sì, le persone infette possono trasmettere il virus sia quando presentano sintomi che quando sono asintomatiche. Ecco perché è importante che tutte le persone positive siano identificate mediante test, isolate e, a seconda della gravità della loro malattia, ricevano cure mediche. Anche le persone confermate positive ma asintomatiche devono essere isolate per limitare contatti con gli altri. Queste misure interrompono la catena di trasmissione del virus.

Cosa si intende per "contatto stretto"?

Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) con un caso probabile o confermato positivo è definito come:

- ☞ una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- ☞ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- ☞ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- ☞ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- ☞ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)

Quali test diagnostici esistono?

Attualmente sono disponibili i seguenti test:

- ☞ test molecolari, che permettono di rilevare, mediante tampone naso/faringeo, la presenza di materiale genetico (RNA) del virus.
- ☞ test antigenici rapidi, che permettono di evidenziare rapidamente (15-60 min. a seconda del tipo di test), mediante tampone nasale, naso/faringeo, salivare, la presenza superficiale di componenti (antigeni) del virus.
- ☞ test sierologici, che rilevano l'esposizione al virus, evidenziando la presenza di anticorpi contro il virus, ma non sono in grado di confermare o meno un'infezione in atto.

I test sierologici non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire i test molecolare o antigenici

Che differenza c'è tra quarantena e isolamento?

Sono importanti misure di salute pubblica attuate per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero.

La **quarantena** si attua ad una persona sana (definita contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.

River S.r.l.

Consulenza & Formazione Sicurezza e Igiene sul Lavoro

Sede Legale e Operativa: Via Facchini n. 26 Cap. 28922 Verbania località Pallanza (VB)

Partita IVA e Codice Fiscale: 01552910034 - Capitale Sociale € 10.000 i.v. - Registro Imprese di Verbania n. REA 0181472 - Codice SDI: T9KAZHO

☎ e Fax 0323.501853 - ✉ info@riversrl.com - riversrl@infoverbania.net - 📧 riversrl@pec.infoverbania.net - 🌐 www.riversrl.com

L'**isolamento** consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.

Sono positivo, che cosa devo fare? Quanto dura il periodo di isolamento? Devo rifare il test?

La Circolare ministeriale 12 ottobre 2020 stabilisce i criteri per porre fine all'isolamento dei casi confermati COVID-19.

- ☞ **Caso COVID-19 positivo senza sintomi:** può rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).
- ☞ **Caso COVID-19 positivo con sintomi:** può rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).
- ☞ **Caso COVID-19 positivo a lungo termine:** se continua a risultare positivo al test molecolare, può interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi, in caso di assenza di sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per la perdita di gusto e olfatto che possono durare per diverso tempo dopo la guarigione). È tuttavia il medico a decidere sulla base delle condizioni del paziente, tenendo conto anche dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere più prolungato).

Sono un contatto stretto di caso confermato COVID-19 senza sintomi, che cosa devo fare?

I contatti stretti asintomatici di un caso confermato COVID-19 devono allertare il proprio medico, che avviserà o fornirà tutte le indicazioni per contattare il Dipartimento di prevenzione della ASL o ATS competente per territorio che disporrà la quarantena e la sorveglianza. Occorre in ogni caso rispettare:

- ☞ un periodo di quarantena con sorveglianza attiva di **14 giorni** dall'ultima esposizione al caso confermato;
- ☞ oppure
- ☞ un periodo di quarantena con sorveglianza attiva di **10 giorni** dall'ultima esposizione con un **test antigenico o molecolare negativo** effettuato il decimo giorno.

Nessun test con esito negativo eseguito prima dei termini stabiliti permette di essere esonerati dal periodo di quarantena.

Fonte: Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

INDICAZIONI PER LA DURATA E IL TERMINE DELL'ISOLAMENTO E DELLA QUARANTENA

Circolare Ministero della Salute del 12/10/2020



River S.r.l.

Consulenza & Formazione Sicurezza e Igiene sul Lavoro
Sede Legale e Operativa: Via Facchini n. 26 Cap. 28922 Verbania località Pallanza (VB)

Partita IVA e Codice Fiscale: 01552910034 - Capitale Sociale € 10.000 i.v. - Registro Imprese di Verbania n. REA 0181472 - Codice SDI: T9KAZHO

☎ e Fax 0323.501853 - ✉ info@riversrl.com - riversrl@infoverbania.net - ✉ riversrl@pec.infoverbania.net - 🌐 www.riversrl.com



COVID e SCUOLA

Quali sono i sintomi sospetti per ipotizzare una infezione da Covid19?

- ☞ Temperatura corporea maggiore di 37.5gradi (anche in assenza di altri sintomi)
- ☞ Tosse e rinite con difficoltà respiratorie
- ☞ Vomito (se ripetuto e accompagnato da malessere generale)
- ☞ Diarrea (3 o più scariche al giorno)
- ☞ Perdita o alterazione del gusto (non associato a raffreddore)
- ☞ Perdita o alterazione dell'Olfatto (non associato a raffreddore)

IN QUESTI CASI, IN VIA PRECAUZIONALE, E' NECESSARIO TENERE IL BAMBINO A CASA DA SCUOLA, INFORMARE IL MEDICO/PEDIATRA E ATTENERSI ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL CURANTE.

In caso di

- ☞ Mal di gola senza altri sintomi
- ☞ Mal di testa lieve senza altri sintomi
- ☞ Colpi di tosse poco frequenti e senza altri sintomi
- ☞ Raffreddore non accompagnato da febbre e/o altri sintomi

IL BAMBINO PUO' ANDARE A SCUOLA. E' COMUNQUE NECESSARIO INFORMARE IL MEDICO /PEDIATRA

Sei sintomi sospetti per COVID-19 compaiono mentre il bambino è a scuola, cosa succede?

- ☞ Il bambino viene allontanato immediatamente dalla classe e starà in compagnia di un adulto con mascherina.
- ☞ Il personale scolastico farà indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai sei anni e se la tollera. Il personale scolastico potrà procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- ☞ I genitori vengono chiamati per andare a prendere il bambino e contattano il medico/pediatra
- ☞ La scuola fornisce l'autocertificazione per l'accesso al punto Tamponi.
- ☞ Il medico /pediatra dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario contattare il Dipartimento di Prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.

Cosa fare se il bambino ha sintomi sospetti?

Il bambino resta a casa da scuola ed è seguito dal medico curante:

- ☞ Se i sintomi sospetti scompaiono e il bambino guarisce può essere riammesso in collettività. Non serve l'attestazione del medico curante per la riammissione
- ☞ Se i sintomi persistono, il medico /pediatra può valutare che sia necessario far fare un tampone.

In attesa dell'esito il bambino è in isolamento fiduciario al proprio domicilio. Il resto della famiglia non è obbligato all'isolamento fiduciario fino alla comunicazione degli esiti

Se il tampone risulta NEGATIVO: terminati i sintomi, il bambino può tornare a scuola, portando attestazione rilasciata dal medico

Se il tampone risulta POSITIVO: il bambino è posto in isolamento per 10 giorni, contati a partire dalla data di comparsa dei sintomi. Anche la famiglia deve stare in isolamento. La classe del bambino viene messa in quarantena per 14 giorni.

Il bambino sarà **riammesso in collettività** a seguito di tampone negativo eseguito dopo almeno 10 giorni di isolamento e dopo 3 giorni di assenza dei sintomi

Famiglia in isolamento: che fare? Come comportarsi?

E' di fondamentale importanza seguire alcune regole:

- ☞ Isolarsi il più possibile e mantenere almeno un metro di distanza anche tra familiari
- ☞ Favorire il ricambio d'aria aprendo spesso le finestre
- ☞ Utilizzare sempre la mascherina
- ☞ Lavare spesso le mani
- ☞ Utilizzare piatti e posate personali
- ☞ Non invitare/incontrare nessuno
- ☞ Utilizzare un bagno separato o igienizzare spesso il bagno condiviso
- ☞ Controllare la temperatura e la comparsa di sintomi sospetti come febbre o tosse e nel caso contattare il medico
- ☞ Non recarsi al Pronto soccorso senza indicazioni del medico, eventualmente chiamare il 112

River S.r.l.

Consulenza & Formazione Sicurezza e Igiene sul Lavoro

Sede Legale e Operativa: Via Facchini n. 26 Cap. 28922 Verbania località Pallanza (VB)

Partita IVA e Codice Fiscale: 01552910034 - Capitale Sociale € 10.000 i.v. - Registro Imprese di Verbania n. REA 0181472 - Codice SDI: T9K4ZHO

☎ e Fax 0323.501853 - ✉ info@riversrl.com - riversrl@infoverbania.net - ✉ riversrl@pec.infoverbania.net - 🌐 www.riversrl.com



COVID e LAVORO

Si può uscire per andare al lavoro?

All'interno dell'area rossa è vietato ogni spostamento, sia nello stesso comune che verso comuni limitrofi, ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità (per esempio l'acquisto di beni necessari) o motivi di salute.

È comunque consigliato lavorare a distanza, ove possibile, o prendere ferie o congedi.

Si deve però essere sempre in grado di dimostrare che lo spostamento rientra tra quelli consentiti, anche mediante autodichiarazione. La veridicità delle autodichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi e l'accertata falsità di quanto dichiarato costituisce reato.

La giustificazione del motivo di lavoro può essere comprovata anche esibendo adeguata documentazione fornita dal datore di lavoro (tesserini o simili) idonea a dimostrare la condizione dichiarata.

I lavoratori autonomi come faranno a dimostrare le "comprovate esigenze lavorative"?

"Comprovate" significa che si deve essere in grado di dimostrare che si sta andando (o tornando) al (dal) lavoro, anche tramite l'autodichiarazione o con ogni altro mezzo di prova, la cui non veridicità costituisce reato.

In caso di controllo, si dovrà dichiarare la propria necessità lavorativa. Sarà cura poi delle Autorità verificare la veridicità della dichiarazione resa con l'adozione delle conseguenti sanzioni in caso di false dichiarazioni.

Se abito in un Comune e lavoro in un altro, posso fare "avanti e indietro"?

In questi casi lo spostamento è giustificato per esigenze lavorative, se non è possibile lavorare da casa.

Quali sono le regole generali che si applicano in aziende e uffici?

E' obbligatorio restare a casa con febbre oltre 37.5.

In caso di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali è obbligatorio chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

E' necessario informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Cosa succede in caso ci sia una persona sintomatica in azienda?

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali.

L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

La quarantena è equiparata alla malattia?

L'articolo 26, comma 1, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 dispone l'equiparazione della quarantena alla malattia. Pertanto, ai lavoratori aventi diritto alla tutela previdenziale della malattia vengono riconosciute l'indennità economica e l'eventuale integrazione retributiva dovuta dal datore di lavoro.

Il lavoratore deve produrre il certificato di malattia attestante il periodo di quarantena, nel quale il medico dovrà indicare gli estremi del provvedimento emesso dall'operatore di sanità pubblica.

Il comma 6, infine, stabilisce che, in caso di malattia da Covid-19, il lavoratore deve farsi rilasciare il certificato di malattia dal proprio medico senza necessità di alcun provvedimento da parte dell'operatore di sanità pubblica.

(fonte: <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/>)

Operai che lavoro in cantieri pubblici o privati e preni di lavoro

I bar, ristoranti ecc. possono servire il pranzo nel locale a patto che vi sia una convenzione/contratto scritto in quanto vengono parificati alle mense.

I frontalieri possono andare e tornare dal lavoro ?

Assolutamente sì essendo esigenza di lavoro.

I lavori socialmente utili continuano?

Sì.

Fonte: Ministero della salute – FAQ Emanuele Monti Consigliere Regionale Sanità Regione Lombardia – Portale INPS

River S.r.l.

Consulenza & Formazione Sicurezza e Igiene sul Lavoro

Sede Legale e Operativa: Via Facchini n. 26 Cap. 28922 Verbania località Pallanza (VB)

Partita IVA e Codice Fiscale: 01552910034 - Capitale Sociale € 10.000 i.v. - Registro Imprese di Verbania n. REA 0181472 - Codice SDI: T9KAZHO

☎ e Fax 0323.501853 - ✉ info@riversrl.com - riversrl@infoverbania.net - riversrl@pec.infoverbania.net - 🌐 www.riversrl.com